



e-gazette.it

Notiziario ambientale/energetico on-line dal 1999

Invia a..

info@...

Spedito da

INVIA

STAMPA CHIUDI

>> Viscontini (Enerpoint): “Il fotovoltaico è cresciuto del 27% a giugno 2009”

Milano, 13 luglio – “Analizzando i dati forniti periodicamente dal Gse, il Gestore dei servizi elettrici, notiamo che rispetto agli ultimi mesi del 2008 si è registrato un calo delle connessioni che risultano comunque superiori a quelle rilevate nello stesso periodo dell'anno scorso”. Lo ha affermato in una nota Paolo Rocco Viscontini, amministratore delegato di **Enerpoint**, azienda del settore fotovoltaico. “In pratica, a fine giugno si sono raggiunti circa 520 Mwp di connessioni, che significa 102,5 Mwp collegati da gennaio a giugno. Nello stesso periodo dell'anno scorso il collegato alla rete è stato di circa 81 Mwp. Il mercato è quindi cresciuto del 27% rispetto all'anno scorso, ma è certo che, se non ci fosse stata la grave crisi finanziaria, lo sviluppo sarebbe stato molto superiore”.

“Sarà interessante vedere - prosegue Viscontini - cosa succederà nel secondo semestre alla luce dei dati del 2008: nello stesso periodo dell'anno scorso si sono infatti registrate connessioni tra i 20 e i 30 Mwp al mese, a parte dicembre in cui si è avuta l'impennata che ha portato la quota mensile a 137 Mwp per effetto dell'allora imminente riduzione annuale della tariffa. Se quindi applicassimo lo stesso trend di crescita ai mesi che stanno arrivando, confermando sempre il picco di dicembre, risulterebbe una potenza collegata alla rete di ulteriori 330 Mwp, a cui vanno aggiunti i 102,5 Mwp del primo semestre”. Il totale dell'anno, se i trend verranno confermati, sarà di circa 435 Mwp. Si tratta però solo di una stima, visto che gli effetti della crisi finanziaria, sempre più evidenti a più livelli, potrebbero determinare scenari diversi: secondo Enerpoint, da un lato potrebbe verificarsi un calo delle installazioni ma, dall'altro, le connessioni, soprattutto degli impianti di grande taglia (sono infatti tanti i sistemi da 500 - 1000 Kwp in costruzione, qualcuno anche di potenza maggiore), potrebbero determinare invece una crescita ulteriore dei numeri.

È ormai opinione comune - conclude la nota - “che il settore delle energie rinnovabili rappresenti il perno dello sviluppo dei prossimi anni per le economie di molti paesi. L'Italia, per una volta, è in prima linea e speriamo che ci rimanga a lungo”.